



LIBERO DE RIENZO PRESIDENTE DI GIURIA DEL JEFF

“La sregolatezza pura, che non ha a che fare col genio... Mi esalta!”

Eclettico, poliedrico, passionale e istintivo nei suoi personaggi quanto nelle sue dichiarazioni ai media, il trentunenne Libero De Rienzo rappresenta i giovani, e del JEFF, film festival dei giovani, sarà presidente di giuria.

Napoletano, cresciuto a pane e cinema grazie all'influsso del padre, aiuto regista di Citto Maselli, incarna la tipica scalata al successo che arriva gradino dopo gradino. Prima teatrante, poi una manciata di spot pubblicitari e il debutto nella fiction tv “Più leggero non basta”. Dal 1999 in poi un pugno di ruoli importanti, da “La Via degli Angeli” di Pupi Avati al provocatorio “A mia Sorella” che lo forgiò come attore d'impatto e riconoscibile per lo stile e la dialettica. Tre anni dopo, arriva “Santa Maradona”, film già diventato cult: Bart, giovanotto che al fianco di Stefano Accorsi cerca di farsi spazio nella noia del quotidiano fra relazioni complicate e sussulti improvvisi a spezzare la routine, non solo gli regala il David di Donatello come Migliore Attore non Protagonista, ma recensioni su stampa e internet non da poco (“Straordinario invece questo Libero De Rienzo: dette da lui battute discrete diventano ottime. Davvero una sorpresa. Ne sentiremo parlare.”)

E infatti di lui ne abbiamo ancora sentito parlare, perché nel 2004 torna davanti alla cinepresa in A/R Andata+Ritorno, dove il dolce, malinconico e a tratti buffo protagonista fa innamorare la hostess Vanessa Incontrada e fa perdere la testa alle ragazze di tutta Italia. Ma la sua capacità di cambiare volto in uno schiocco di dita gli permette di recitare anche in ruoli più crudi, esordendo anche come regista in “Sangue-La morte non esiste”, pellicola complessa, spesso estrema nel linguaggio e nei contenuti.

La sua carriera artistica, incredibilmente varia per la sua età, continua anche a snodarsi nella tv prendendo parte alla miniserie “Nassiriya”.

Nel 2009 torna al cinema con l'interpretazione forte e realistica del giovane giornalista napoletano ucciso dalla Camorra, Giancarlo Siani. Il film di Marco Risi Fortapàsc – pellicola d'apertura del JEFF Film Festival in programma mercoledì 28 alle 19,30 a Palazzo Galeota - è per lui un'importante esperienza professionale e personale, che gli frutta la preziosa nomination ai Nastri d'Argento 2009 come Miglior attore.

Libero è una tipica dimostrazione, rara ai nostri tempi, di meritocrazia; di un giovane che passo dopo passo con la fatica, l'impegno e la passione ha percorso una strada in salita... Perfetto protagonista per lo Jonio Educational Film Festival!

De Rienzo terrà un incontro con gli universitari nel programma Campus>Lezioni di Cinema ed interverrà ad uno speciale Forum televisivo “Il Documentario per la Promozione del Turismo” (Studio 100 Sat – SKY 925) che vuole andare ad esplorare nuove strade per la cinematografia d'autore legate fortemente al territorio.

FILMOGRAFIA> Cinema

La via degli angeli, regia di Pupi Avati (1999)

Asini, regia di Antonello Grimaldi (1999)

A mia sorella, regia di Catherine Breillat (2000)

Santa Maradona, regia di Marco Ponti (2001)

Gioco con la morte, regia di Maurizio Longhi (2001)

A/R Andata + Ritorno, regia di Marco Ponti (2004)

Mundo civilizado, regia di Luca Guadagnino (2005)

Sangue - La morte non esiste, sceneggiatura, montaggio e regia di Libero De Rienzo (2005)



Milano-Palermo: il ritorno, regia di Claudio Fragasso (2007)

Fortapàsc, regia di Marco Risi (2009)

Televisione

Più leggero non basta, regia di Elisabetta Lodoli - Film per la TV (1999)

Il sequestro Soffiantini, regia di Riccardo Milani - Miniserie TV (2002)

La mia casa in Umbria, regia di Richard Loncraine - Film per la TV (2003)

Nassiriya - Per non dimenticare, regia di Michele Soavi - Miniserie TV (2007)

Aldo Moro - Il presidente, regia di Gianluca Maria Tavarelli - Miniserie TV (2008)